FACOLTÀ DI MEDICINA
E ODONTOIATRIA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Comitato di Indirizzo Facoltà Mediche
Riunione di insediamento del 18 febbraio ore 14.00
Verbale n. 1
****

L'anno **2025** il giorno **18** del mese di **febbraio** alle ore 14.00 si è svolta in modalità telematica la riunione di insediamento del Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza con il seguente ordine del giorno:

1. **Saluti e ringraziamenti dei Presidi ai partecipanti**
2. **Presentazione degli ordinamenti didattici dei CdS Medicina e Chirurgia di Sapienza**
3. **Presentazione degli ordinamenti didattici dei CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria**
4. **Illustrazione del questionario (allegato), mirato a raccogliere le opinioni dei componenti del Comitato**
5. **Varie ed eventuali**

		Presenti	DELEGHE
Preside Medeodonto	Domenico Alvaro	x	
Preside MedePsi	Erino Angelo Rendina	x	Prof.ssa Tiziana Pascucci
Preside FarMed	Paolo Villari	x	
Prorettrice alla Didattica	Ersilia Barbato	x	
Garante degli Studenti	Giuseppe Familiari	x	
Presidente CLMMC A	Cosimo Durante	x	
Presidente CLMMC B	Manuela Merli		
Presidente CLMMC C	Roberta Misasi	x	
Presidente CLMMC D	Cinzia Marchese	x	
Presidente CLMMC E	Claudio di Cristofano	x	
Presidente CLMMC F	Giulia d'Amati	x	
Coordinatrice CLMMC HT	STEFANIA BASILI	x	
Presidente CLMMC S. Andrea	Antonio Filippini	x	
Presidente CLM Dentistry and Dental Prosthodontics	Livia Ottolenghi		
Presidente CLMOPD	Gabriella Galluccio	x	
Presidente L-GASTR e LM-GASTR	Silvia Migliaccio	x	
Referente Prof San Classe IV	Maria De Giusti		
Referente Prof San Classe I - Coordinatore CLMMC G	Antonio Angeloni	x	
Referente Prof San Classe II	donatella valente	x	
Referente Prof San Classe III	Ricciarda Galandrini	x	
Coordinatore Scuole di Specializzazione di Area Medica	MAURIZIO MUSCARITOLI	x	
Coordinatore Dottorato Fisiopatologia ed Imaging Cardio-Toraco-Vascolare	PASQUALE PIGNATELLI	x	
IRBM	Ilaria Di Lorenzo	x	
OPI Roma	Maurizio Zega	x	
TSRM e PSTRP Fisioterapisti	Andrea Lenza	x	
Consigliera Odontoiatra c/o Ordine dei Medici	Arianna Patriarca	x	
OFI Lazio	Annamaria Servadio	x	Dott.ssa Loredana Gigli
CNR-Direttore Istituto dei Sistemi Complessi	Guido Caldarelli	x	
Presidente dell'Osservatorio Nazionale per la Formazione Sanitaria Specialistica	Eugenio Gaudio	x	
Segretario Medici MG Regione Lazio	Gianmarco Rea	x	
Lecturer in Clinical Education - University of Newcastle	Eleonora Leopardi	x	

Commissario Straordinario ASL Rieti	**Mauro Maccari**	**x**	
Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Latina	**Giovanni Cirilli**	**x**	
Presidente Ordine dei Medici di Roma	**Antonio Magi**	**x**	
Associazioen Diabete Infantile e Giovanile Lazio (ADIG Lazio)	**Francesco Zazza**		
Rappresentante Legale Pfic Italia Network	**Francesca Lombardozzi**	**x**	
DG AOU Policlinico Umberto I (o suo delegato)	**Fabrizio D'Alba**	**x**	
DG ASL Latina (o suo delegato)	**Cenciarelli Sabrina**		
DG AOU S. Andrea (o suo delegato)	**Daniela Donetti**		
Ordine dei Farmacisti di Roma	**Giuseppe Guaglianone**		
Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rieti	**Enrico Tittoni**		
Presidente Aiop Lazio	**Maurizio Pigozzi**	**x**	
Presidente Dipartimento Lazio Confcommercio Salute	**Fabio Miraglia**		
Farmindustria	**Marco Zibellini**	**x**	
Head of Medical Affair Alfasigma	**Stefania BASSANINI**		
Rappresentante Dottorandi Area Medica	**Fabrizio Zullo**	**x**	
Rappresentante Specializzandi Area Medica	**Andrea Caronna**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Gaia Maria Liturri**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Maresca Emanuela**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Falla Roberto**		
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Marco Ranucci**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Emanuela Maresca**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MO	**Salvatore Marruzzo**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Edoardo Roberto Ginghina**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Charlotte De Melo**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Sara Anwar Mohamed Ghorabo**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Diego La Rosa**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Nausicaa Mellano**		
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Pierfrancesco Sappa**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta FarMed	**Maria Beatrice Iacovino**		
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Gabriele Gallo**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Blanca Gutierrez**	**x**	
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Jacopo Campochiaro**		
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Chiara D'Avella**	**x**	**Giulia Piccirillo**
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Claudia Mastrogiacomo**		
Rappresentante Studenti Giunta MedePsi	**Alessio Natalucci**		
	Azzurra Massimi	**x**	

Assume la presidenza il Preside, Prof. Domenico Alvaro. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Angela Cavazzini, Coordinatrice Ufficio di Presidenza della Facoltà di Medicina e Odontoiatria. Il Presidente alle ore 14.00 dà inizio alla seduta in modalità telematica attraverso la piattaforma *Google Meet*.

1. Saluti e ringraziamenti dei Presidi ai partecipanti

Il Presidente Prof. Alvaro, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, saluta i presenti ed illustra brevemente le funzioni del Comitato di Indirizzo, quale organo di consultazione permanente che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, delle produzioni e della cultura, e quello della formazione universitaria, anche a seguito dei nuovi decreti ministeriali relativi alle Classi di Laurea.

L'istituzione dei CI muove dalla necessità degli Atenei di promuovere CdS coerenti con la domanda di formazione individuata dai portatori di interesse esterni (organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i diversi curricula, anche in termini di risultati di apprendimento, alle reali esigenze culturali e produttive del territorio, individuando, ad esempio, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati.

Le attività del CI sono orientate a garantire:

- l'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dell'offerta formativa dei CdS;
- l'interazione periodica con le Parti Interessate (PI);
- il recepimento dell'opinione delle Parti Interessate (PI) sulla formazione degli studenti;
- la verifica della presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formativi del CdS.

La prima riunione del CI ha come oggetto l'insediamento del Comitato e la valutazione degli ordinamenti didattici dei CdS in Medicina e Chirurgia recentemente rimodulati in accordo alle direttive di AVA3, il ciclo di valutazione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca scientifica e tecnologica e della terza missione degli Atenei italiani redatto dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il Prof. Paolo Villari, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina, saluta i presenti e rimarca l'importanza delle finalità del Comitato di Indirizzo. Il Preside sottolinea, inoltre, l'importanza del ruolo dell'università nel garantire un'elevata qualità formativa, anche in considerazione della necessità a livello internazionale di abbreviare il percorso di formazione del medico. Al fine di migliorare ed innovare i corsi di studio di Medicina e Chirurgia è fondamentale un confronto con tutti gli stakeholders.

La Prof.ssa Tiziana Pascucci, Vicepreside della Facoltà di Medicina e Psicologia, porta i saluti del Preside Prof. Rendina a tutti i componenti del CI e illustra brevemente l'offerta formativa della Facoltà di Medicina e Psicologia.

La Prof.ssa Ersilia Barbato, Prorettrice alla Didattica, interviene sottolineando l'importante valore strategico del Comitato di Indirizzo, anche alla luce del nuovo modello AVA 3, che richiede ai corsi di studio requisiti sempre più specifici ed innovativi, ed alla visita ANVUR di accreditamento prevista in Sapienza per il 2026. La prof.ssa Barbato rimarca l'importanza dell'allineamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio con il mondo del lavoro.

2. Presentazione degli ordinamenti didattici dei CdS Medicina e Chirurgia di Sapienza

La Prof.ssa Stefania Basili (Presidente Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e Coordinatore Corso Magistrale in Medicina e Chirurgia High Technology) illustra l'offerta formativa delle facoltà di Scienze della Salute di Sapienza e, in particolare, gli obiettivi formativi e i principi fondamentali degli ordinamenti didattici dei corsi di studio in Medicina e Chirurgia LM/41, anche alla luce dei nuovi decreti ministeriali relativi alle Classi di Laurea (D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023) e alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico (D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023).

Si allega al presente verbale la presentazione.

3. Presentazione degli ordinamenti didattici dei CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria

La Prof.ssa Gabriella Galluccio, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, illustra gli obiettivi formativi e i principi fondamentali degli ordinamenti didattici dei corsi di studio in Odontoiatria e Protesi Dentaria e in Dentistry and Dental Prosthodontics LM/46 e la relativa offerta di formazione post laurea.

La Prof.ssa Galluccio ricorda, inoltre, che è attivo anche il Comitato di Indirizzo del CLMOPD che svolge un ruolo fondamentale sia in fase progettuale che in fase di aggiornamento dei percorsi formativi della classe LM/46.

Si allega al presente verbale la presentazione.

4. Illustrazione del questionario (allegato), mirato a raccogliere le opinioni dei componenti del Comitato

Il Presidente Prof. Alvaro presenta il questionario inviato ai componenti del CI con lo scopo di raccogliere le loro opinioni e suggerimenti.
Si allega al presente verbale il format di questionario e le risposte dei partecipanti:

5. Discussione

- Intervento Dott. Zibellini (Farmindustria): il Dott. Zibellini saluta i presenti. Propone lo sviluppo di un percorso formativo dedicato alla metodologia nella Ricerca, in quanto il ruolo del medico non è solo meramente assistenziale, ma occorre fornire un indirizzo formativo che sviluppi anche capacità ed apprendimento di metodi di ricerca e project management.
I Presidi Alvaro e Villari e la Prof.ssa Basili ricordano come in Sapienza siano già attivi percorsi di studio dedicati alla metodologia della ricerca, come all'interno del CdS in Medicina e Chirurgia HT, o come i percorsi trasversali paralleli "MINOR" (11 attivi), oltre a vari corsi post-laurea.
La Prof.ssa Barbato, inoltre, aggiunge che Sapienza ha bandito 700 borse di studio riservate a studenti e studentesse per la presentazione di progetti coerenti con le tematiche dell'ecosistema Rome Technopole, finalizzate quindi alla apertura di una collaborazione con le aziende.

- Intervento della Dott.ssa Leopardi (University of Newcastle): La Dott.ssa Leopardi saluta i presenti. Sottolinea l'importanza di una crescita di innovazione nei percorsi formativi e ricorda come, a tal proposito, si stia sviluppando sempre di più a livello mondiale la Health Professional Education. È importante implementare nuovi metodi pedagogici per migliorare e facilitare l'apprendimento ed il benessere degli studenti, così da formare una migliore classe medica. La dottoressa sottolinea l'importanza di portare creatività ed innovazione nell'insegnamento, anche al di là dei dettami legislativi.
La prof.ssa Basili ricorda che è attivo in Sapienza il progetto QUID, progetto formativo destinato ai docenti per l'apprendimento e sviluppo di metodi didattici innovativi e di qualità.
Il Prof. Familiari (Garante degli Studenti della Sapienza) aggiunge che la Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, all'interno di un progetto dedicato proprio al benessere degli studenti, ha sottoposto a 1000 studenti di 7 facoltà italiane un questionario, predisposto con la collaborazione di vari psicologi, con lo scopo di valutare lo stress degli studenti nei diversi anni del loro percorso formativo.

- Intervento Sig. Ginghina (Rappresentante Studenti Giunta Facoltà di Farmacia e Medicina): Ginghina saluta i presenti e riferisce il proprio apprezzamento per le iniziative messe in atto da Sapienza, ma esprime preoccupazione sul rischio di sovraccaricare lo studente con troppe attività a fronte del poco tempo per svolgerle. La prof.ssa Basili ricorda allo studente che non c'è alcuna intenzione di aumentare il carico didattico ed i CFU totali dei Corsi di Medicina e di Odontoiatria restano 360.

- Intervento Dott.ssa Di Lorenzo (IRBM S.p.a): La Dott.ssa Di Lorenzo saluta i presenti e ringrazia per il coinvolgimento di IRBM nel Comitato di Indirizzo. Sottolinea l'importanza strategica del CI in vista di quelle che saranno le future esigente del sistema sanitario e industriale. È importante che i percorsi formativi abbiano un imprinting non solo teorico, ma anche pratico. Inoltre, per essere pronti alle sfide future è fondamentale una collaborazione a livello internazionale per una visione a 360° che stimoli una sana competizione.

- Interventi del Dott. Lenza (Ordine TSRM e PSTRP Roma) e della Dott.ssa Gigli (Ordine Fisioterapisti): Il Dott. Lenza e la Dott.ssa Gigli salutano i presenti e sottolineano l'importanza del Comitato e delle consultazioni. Il Prof. Alvaro ricorda loro che il prossimo incontro sarà dedicato alle Professioni Sanitarie.

- Intervento Dott. Magi (Ordine dei Medici di Roma): Il Dott. Magi saluta i presenti e sottolinea a sua volta l'importanza strategica del CI. Ricorda come sia fondamentale che i medici e professionisti sanitari lavorino in equipe e totale sinergia per garantire un sistema sanitario efficiente.

Non essendovi altro da deliberare, i Presidi salutano i presenti e chiudono la riunione alle ore 14.18.

F.to Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Angela Cavazzini

F.to Il Presidente
Prof. Domenico Alvaro

Allegato: risposte al questionario

1- COMPETENZE e CONOSCENZE del LAUREATO IN MEDICINA

Domanda: 1.1. Se ha avuto modo di interagire nella Tua organizzazione con Laureati nei corsi di Medicina di Sapienza, quale è il Suo giudizio sul livello delle loro conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali)?

1.1 LIVELLO DELLE CONOSCENZE:
Ottimo N. 8, buono N. 3, sufficiente N. 1, non risponde N. 1

1.1 LIVELLO DELLE COMPETENZE:
Ottimo N. 2, buono N. 6, sufficiente n. 4 non risponde n. 1

1.1 Livello della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo:
Ottimo N. 5, buono N. 3, sufficiente N. 4, insufficiente N. 1.

1.1 Livello di conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico
Ottimo N. 3, buono N. 5, sufficiente N. 4, insufficiente N. 2.

1.2 Osservazioni e/o suggerimenti

- A fronte della elevata qualificazione tecnico specialistica dei professionisti ci sono margini di miglioramento per quanto riguarda le capacità di lavorare in reti professionali ed organizzative, valorizzando il passaggio dall'esercizio di singole autonomie professionali indipendenti a professionalità con autonomia tecnico ma capaci di agire in condizione di elevata interdipendenza tra profili, specializzazioni ruolo e setting estremamente eterogenei ricombinando in maniera unitaria in termini di soddisfacimento di bisogni di salute sostenibile le diverse azioni di offerta specialistica.

- Le competenze teoriche sono adeguate al titolo di studi, tuttavia segnalo l'indubbia carenza dal punto di vista delle competenze pratiche. In particolar modo esse dipendono molto dall'attitudine del singolo di ricercare gli ambiti nei quali praticare. L'università manca nel garantire un corretto apprendimento delle skill pratiche a tutti gli studenti creando divario di opportunità tra i vari colleghi. Inoltre le competenze riguardo la ricerca in ambito medico-sanitario, sono erogate solo tramite il percorso di eccellenza. Non sono presenti nel normale corso di studi delle attività che indirizzano a comprendere ed apprendere le conoscenze e competenze necessarie per la ricerca.

- Le competenze teoriche fornite dal corso di studi sono adeguate al titolo di laurea; tuttavia, segnalo una significativa carenza nelle competenze pratiche. Queste, infatti, dipendono in gran parte dall'iniziativa del singolo studente nel cercare opportunità per esercitarsi nei vari ambiti.

- L'università non garantisce un apprendimento pratico uniforme per tutti gli studenti, creando un divario di opportunità tra i colleghi. Inoltre, le competenze relative alla ricerca in ambito medico-sanitario sono attualmente accessibili solo tramite il Percorso d'Eccellenza, senza che nel corso di studi siano previste attività specifiche volte a introdurre e orientare gli studenti verso questo settore."

- I tutor MMG del TPVES riportano queste osservazioni:
gli studenti sono preparati in termini di conoscenze, ma sembra che abbiano difficoltà ad organizzarle per renderle utilizzabili e strumentali ai fini decisionali. In particolare, mostrano scarsa capacità di eseguire un lavoro clinico sia nella fase di identificazione del problema (cercare, inquadrare e analizzare) e quindi generare ipotesi diagnostiche, sia nella fase di ricerca delle soluzioni (definire tutte le opzioni) e decidere quale e come attuare la decisione.
Gli studenti lamentano ai tutor TPVES di MG, che li ascoltano, che hanno appreso nozioni di metodologia clinica ovvero l'insieme delle procedure semeiologiche e di diagnostica di laboratorio e/o strumentale finalizzate alla definizione, interpretazione ed inquadramento diagnostico dei segni e sintomi di un paziente; ma non si sentono di avere pronto un metodo clinico con schemi mentali che guidano il processo diagnostico (problem setting – problem solving (ragionamento) – scelte possibili e decisioni da prendere); e ancora di più percepiscono la carenza di capacità di lavoro clinico integrato nella pratica di fronte alla persona che ha bisogno di cure e quindi di competenza professionale.

- Suggerimenti: Esporre, parallelamente alle scienze di base, già nei primi anni gli studenti, alle persone/assistiti/pazienti con i loro problemi di salute, in modo venga subito percepito che il centro dell'interesse del medico è la persona, la comprensione del suo problema o disturbo (la sua condizione patologica) ed infine il progetto di cura.

- Gli studenti in formazione medica non specialistica, almeno per quelli orientati al ruolo assistenziale clinico, dovrebbe percepire l'esigenza non solo di dovere conoscere la gran parte delle malattie e loro gestione, ma di dovere prendersi cura di persone per migliorare e conservare la salute, e che tutta la conoscenza biomedica è solo strumentale a questo fine.

- Alcuni obiettivi di apprendimento dovrebbero irrinunciabilmente considerare di promuovere in autonomia la capacità di problem setting, problem solving e decision making sulle prime 50-80 condizioni cliniche prevalenti nella popolazione generale.
Inoltre, che questa capacità sia comprensiva di tutti i sottodomini della competenza medica: tecnico-scientifica, comunicativa-relazionale, prendersi cura, collaborare con altri operatori, fare sistema locale, continuamente apprendere dalla pratica (abitudine a riflettere e ricercare) professionismo/appropriatezza/deontologia, sviluppo personale per imparare a salvaguardare anche la salute psichica propria."

- Da esterno al mondo medico, ritengo possa essere vantaggiosa una esperienza con il trattamento statistico dei dati e con i nuovi strumenti dell'intelligenza artificiale. Per non gravare ulteriormente il carico didattico degli studenti e delle studentesse, forse si potrebbe provare la partecipazione a gruppi di lavoro multidisciplinari.

- La mia esperienza nasce dal mio periodo di insegnamento al Sant'Andrea di economia sanitaria, dalle esperienze del polo pontino e indirettamente dal mio ruolo in sapienza innovazione.

2- RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2.1 Ritiene che le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del Medico in formazione siano descritte in modo adeguato, e costituiscono una base chiara per definire i risultati di apprendimento attesi? (Rif Scheda SUA-CDS 19_20 Quadro A2.a)

Più SI che NO (N. 6), Decisamente SI (N. 5), Più NO che SI /N. 1)

2.2. Ritiene che i risultati di apprendimento attesi specifici e quelli generici previsti dall'ordinamento siano coerenti con le esigenze professionali in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società? (Rif Scheda SUA-CDS 19_20 Quadro A4.a)

Più SI che NO (N. 10), Decisamente SI (N. 4)

2.3 Ritiene che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento (Rif Scheda SUA-CDS 19_20 Quadro A4.b.2)

2.3 - CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Scienze di Base]
SI N. 11, non risponde N.1

2.3 - CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Metodologie e scienze cliniche propedeutiche]
SI N.11, non risponde N. 1

2.3 - CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Scienze cliniche propedeutiche medico-chirurgiche]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.3 - CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Attività pratiche/professionalizzanti]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.3 Capacità di applicare CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Scienze di Base]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.3 Capacità di applicare CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Metodologie e scienze cliniche propedeutiche]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.3 - Capacità di applicare CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Scienze cliniche propedeutiche medico-chirurgiche]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.3 - Capacità di applicare CONOSCENZA E COMPRENSIONE [Attività pratiche/professionalizzanti]
SI N.10, No N. 1, non risponde N. 1

2.4 Ritiene che le attività pratiche ed il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) previste nei CdS garantiscano un corretto inserimento dello studente in un ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.
Più SI che N. 5, Decisamente SI N. 2, Decisamente NO N. 3, Più NO che SI N. 2.

2.5 Ritieni che i CdS favoriscono l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici
Decisamente SI N. 5, Più SI che N. 5, Decisamente NO N. 2

3- SUGGERIMENTI

3.1 Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?
Implementare le attività dedicate allo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali (comunicazione, leadership, team building, problem solving, etc.).

Anche se non si dispone di esperienza di interazione diretta con neolaureati provenienti dai corsi in Medicina e Chirurgia di Sapienza, e pur constatando la presenza nell'ordinamento didattico di temi inerenti alla ricerca clinica, si suggerisce di prevedere nel percorso formativo una specifica formazione per:
• ampliare le conoscenze relative alle attività di ricerca e sviluppo farmaceutico, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, inclusi i processi regolatori per l'autorizzazione e immissione in commercio di un farmaco;
• consolidare la capacità dei medici nel proporre e gestire progetti di ricerca, considerando anche gli aspetti brevettuali, proprietà intellettuale e di trasferimento tecnologico;
• gestire al meglio l'utilizzo dei farmaci in linea con la regolamentazione nazionale per la prescrivibilità dei farmaci;
• rafforzare le soft skills quali ad esempio leadership e capacità di gestione dei progetti (necessari per i ruoli dirigenziali), collaborazione e team working, time management e organizzazione"

● TSS: Considerando che le attuali modalità di svolgimento delle ADE prevedono il completamento di 8 CFU svolgendo seminari e internati che pressoché riassumono gli obiettivi dei futuri TSS, si suggerisce di rivedere e eventualmente rimuovere queste attività e riallocare i CFU ai TSS invece di rimuovere CFU agli esami
● Corsi uniformati: si consiglia di rivedere le linee guida per i percorsi formativi nella parte pratica in quanto si sono riscontrate molte discrepanze tra i vari corsi di laurea in medicina per quanto riguarda la formazione pratica. In alcuni corsi i tirocini si iniziano prima, in altri dopo, ad alcuni viene data la possibilità di fare dissezioni, ad altri no e questo si ripercuote sulla formazione singola di ognuno che risulta estremamente diversificata tra studenti dello stesso anno
● Uniformazione pratica
● Puntare verso una didattica che predilige l'uso di materiali interattivi, l'uso di esoneri e materiali che rendano indipendente lo studente: si consiglia di rivedere le modalità di valutazioni in quanti risultano obsolete ad oggi. Nella maggior parte di università modalità come gli esami orali non esistono più e sono state soppiantate da assignments, papers, tests, etc. tutti materiali che garantiscono l'indipendenza dello studente ma anche l'acquisto di capacità di ricerca, problem solving e di ragionamento che un esame orale non conferisce"

"Tirocini a Scelta dello Studente (TSS)
La proposta TSS delinea gli obiettivi del medico, promuovendo la pratica clinica, e per questo è lodevole il tentativo di implementarla. Tuttavia, vorrei porre l'attenzione sul fatto che si tratta di 8 CFU trascorsi in reparto, sottratti al carico di studio. Questi 8 CFU verranno naturalmente tolti dal totale dei CFU degli esami, ma è importante considerare che ogni CFU comprende sia ore di attività didattica sia ore di studio

autonomo, che devono essere rispettate. In caso contrario, si rischierebbe di mantenere lo stesso carico di studio attuale da svolgere a casa, con l'aggiunta di 8 CFU di tirocinio, aggravando ulteriormente l'impegno dello studente.
Inoltre, vorrei sottolineare che la possibilità di scelta dipende anche dalla disponibilità dei singoli reparti. Questo potrebbe portare a un sovraffollamento di specifici reparti, costringendo alcuni studenti a ripiegare su reparti non scelti, compromettendo così il vero senso del progetto.

Metodologie Medico-Scientifiche
Attualmente, il corso integrato di Metodologie segue un modello simile nei diversi corsi di laurea, ma vorrei proporre, se possibile, una sua riformulazione per creare un percorso più strutturato. Questo dovrebbe partire dalle basi, includendo competenze fondamentali come l'anamnesi, le manovre di primo soccorso e la statistica.
Attualmente, esistono esami di Statistica applicata alla pratica medica, ma questi sono concentrati nei primi anni e non vengono mantenuti costanti lungo tutto il percorso di studi. Sarebbe utile sviluppare un programma che accompagni lo studente per tutti e sei gli anni di corso: partendo dalle basi della statistica nel primo anno, fino ad arrivare, al sesto anno, alla raccolta e analisi dei dati, permettendo così allo studente di acquisire le competenze necessarie per scrivere una tesi sperimentale o un articolo scientifico.
Naturalmente, non tutti gli studenti intraprenderanno un percorso accademico, ma ciò non toglie l'importanza di saper leggere e interpretare correttamente gli articoli scientifici. Non si tratta solo di leggere le conclusioni o l'abstract, ma di comprenderne appieno il contenuto, per garantire una pratica medica basata sull'evidenza, a beneficio del paziente.
Infine, sempre nell'ambito delle Metodologie, suggerirei di integrare non solo materie legate all'Intelligenza Artificiale (che certamente possono dare una marcia in più al medico del futuro), ma anche conoscenze pratiche legate al mondo informatico. In particolare, sarebbe utile introdurre l'uso di software ospedalieri reali e approfondire i protocolli di scrittura adeguati, fondamentali per la pratica medica quotidiana."
Rendere esecutivo di fatto il percorso formativo ad essere più efficiente a far apprendere, oltre le conoscenze, soprattutto a far ad apprendere, per effettuabili in autonomia e con fiducia, la competenza medica in tutti i suoi sottodomini. Facendo in modo che tutti gli studenti possano esercitarsi a sperimentare le proprie capacità di metodo clinico pratico sotto supervisione di tutor attenti.
"Maggiore coinvolgimento dei giovani professionisti
Strutturare percorsi di tutoraggio formale con il coinvolgimento di dottorandi e giovani medici per facilitare l'apprendimento pratico degli studenti e favorire un ambiente di formazione più dinamico.

Valorizzare l'apprendimento basato sulla ricerca
Creare opportunità strutturate affinché gli studenti possano partecipare attivamente a progetti di ricerca fin dai primi anni del corso di studi, con accesso facilitato a risorse e mentorship da parte di professionisti. Imparare a leggere letteratura scientifica in fasi embrionali della propria carriera di professionista della salute è "game changing"."
No, non al momento, forse appunto degli stage in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo o con altri centri di ricerca potrebbero fornire una formazione "sul campo" dell'analisi dati.
"Pongo delle osservazioni, suggerimenti:
• Necessità di posticipare la settimana di tirocinio degli studenti del 3 anno in medicina generale, settore di mia pertinenza, per cui giungono studenti troppo acerbi nelle conoscenze per avere una formazione efficace della medicina generale. Gli obiettivi sono troppo poco ambiziosi per un tirocinio di una settimana, ovvero la sola richiesta di ricettazione dei medicinali e la certificazione di malattia, ma giustificabile se si aumentano le competenze da sviluppare nell'ambito del TPVES. Propongo di spostare la settimana del tirocinio del 3o al 4o anno, 2 semestre, iniziando lo stesso al termine delle patologie integrate 1,2.

• In attesa di una svolta nazionale con la creazione di un possibile MED in medicina generale, o dello sviluppo del corso della medicina di comunità e cure primarie, propongo di aggiungere ulteriori contatti formativi in ordinamento didattico con la medicina generale, ad esempio con la creazione di maggiori Attività Didattiche Elettive nell'ordinamento didattico di medicina generale. Personalmente, come Società Italiana di Medicina Generale che rappresento, abbiamo ampia possibilità di docente qualificati e certificati con competenze specifiche in varie aree su cui è possibile collaborare ed inserire l'offerta formativa nei vari canali di corso.

• Gli studenti chiedono maggiori possibilità di affiancamento, soprattutto con quei colleghi che presentano modalità 'innovative' di svolgimento della medicina generale, come ad esempio con quei colleghi che dispongono di ampie equipe territoriali, con personale infermieristico, che dispongono di strumenti diagnostici di primo livello nei propri ambulatori. Questo, oltre che appassionare nell'ambito medico lo studente, può evidenziare una realtà di medicina generale non facilmente apprezzabile nell'ordinamento didattico. Da rivalutare e premiare i colleghi maggiormente apprezzati nelle fasi di tutoraggio."

Il miglioramento tra l’apprendimento e la pratica a mio avviso sono finzioni fondamentali. Crescere in ambito di apprendimento tecnologico, in quest’epoca, è matrice d’insegnamento fondamentale per me